

12:34 24 SET 2018

AR10001129

Consiglio Regionale del Piemonte



A00035443/A0300C-01 24/09/18 CR

2-18.1/2304/2018 x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

2304

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Attuazione della DCR 300-27935 per l'accesso ai contraccettivi nei consultori familiari

Premesso che:

- in data 3 luglio 2018, il Consiglio Regionale ha approvato la Deliberazione n. 300 - 27935 "Indirizzi e criteri per garantire l'effettivo accesso alle procedure per l'interruzione della gravidanza ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 22 maggio 1978, n. 194 (Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza) e l'effettiva applicazione della legge 29 luglio 1975, n. 405 (Istituzione dei consultori familiari)";
- con la DCR il Consiglio si è impegnato a demandare alla Giunta regionale l'istituzione di un tavolo di lavoro per individuare la percentuale di obiettori di coscienza presso le strutture sanitarie regionali e la loro distribuzione, al fine di predisporre le misure volte a riequilibrare il numero di obiettori rispetto al personale non obiettore;
- si è impegnato inoltre ad approvare alcuni indirizzi e criteri per garantire l'effettivo accesso alle procedure per l'interruzione della gravidanza ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 194/1978 e l'effettiva applicazione della legge 29 luglio 1975, n. 405 (Istituzione dei consultori familiari): a) le aziende sanitarie locali (ASL) e le aziende sanitarie ospedaliere (ASO) nelle strutture ospedaliere, al fine di riequilibrare sul territorio regionale il rapporto fra personale obiettore e non obiettore, nelle zone con una concentrazione di obiettori di coscienza superiore al 50 per cento devono ricorrere a procedure di mobilità del personale; b) nel caso in cui permanessero zone con una concentrazione di obiettori di coscienza superiore al 50 per cento, le ASL e le ASO possono bandire concorsi riservati a medici specialisti che praticino IVG; c) tutte le prestazioni e le attività erogate nei consultori familiari non possono essere soggette ad

- obiezione di coscienza, come da articolo 9 della legge 194/1978; d) viene mantenuto l'accesso libero, diretto e gratuito per tutte le prestazioni erogate nei consultori della Regione, come da codice di esenzione 93 A, per tutte le cittadine e i cittadini, italiani o stranieri, residenti o domiciliati sul territorio con particolare attenzione agli adolescenti;
- infine, in base alla DCR, la Regione si è impegnata a promuovere e garantire opportunità di accesso facilitato alla consulenza e alla pratica contraccettiva, al fine di adottare azioni atte a promuovere la salute sessuale e riproduttiva delle giovani generazioni, di facilitare le scelte di pianificazione familiare efficaci e di tutela della salute delle donne, e, quindi, di ridurre i tassi di abortività;
 - in particolare, accanto all'opportunità di accesso facilitato alla consulenza contraccettiva all'interno dei consultori, in spazi dedicati, non giudicanti, con professionisti formati, è risultata efficace a ridurre le gravidanze indesiderate la disponibilità di metodi contraccettivi gratuiti;
 - a tale fine la Delibera prevede, per le cittadine ed i cittadini di età inferiore a 26 anni e per le donne di età compresa tra 26 e 45 anni con esenzione E02 (disoccupazione) o E99 (lavoratrici colpite dalla crisi) nel post IVG (entro 24 mesi dall'intervento) e nel post partum (entro 12 mesi dal parto), la possibilità di erogazione gratuita dei seguenti metodi contraccettivi: contraccettivi ormonali (orali, trans dermici e per via vaginale), impianti sottocutanei, dispositivi intrauterini (IUD al rame o con rilascio di progestinico), contraccezione d'emergenza (ormonale o IUD al rame), preservativi femminili e maschili;
 - a tal fine, la DCR impegna la Regione ad attuare un'apposita e capillare opera di sensibilizzazione ed informazione relativamente all'ubicazione ed agli orari di apertura dei consultori familiari mediante brochures che saranno distribuite nelle farmacie, nelle parafarmacie, negli ambulatori medici, negli ospedali ed in tutti i luoghi dove vengono venduti contraccettivi meccanici.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

per sapere quali azioni abbia messo in campo per l'effettiva, piena e immediata attuazione della Delibera in oggetto.

FIRMATO IN ORIGINALE